

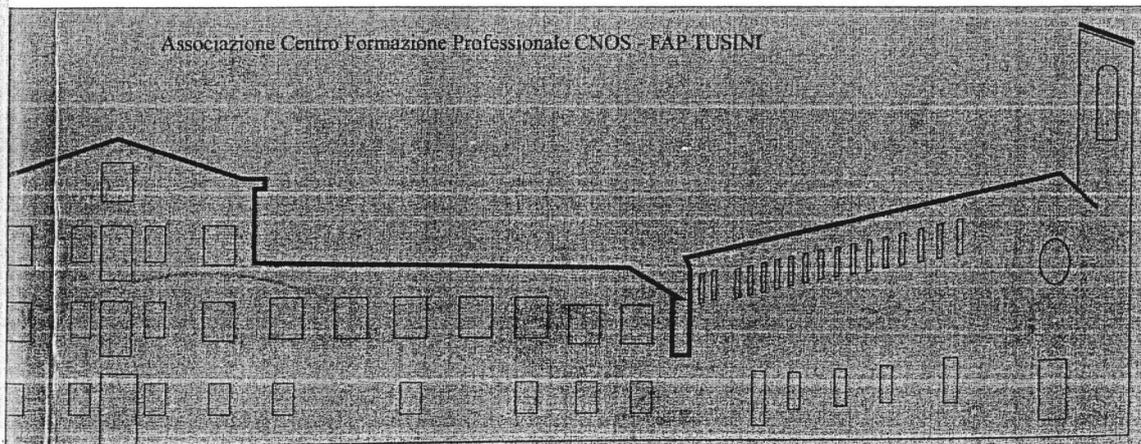
a cura di Maria Grazia Chinato

Pensare e Abitare la formazione

L'esperienza del modello Tusini

Testi di Maria Grazia Chinato e Speranza Gandolfi

Associazione Centro Formazione Professionale CNOS - FAP TUSINI



Questo libro è fatto di sfondi molteplici, che si rispecchiano in stili e storie diverse: quelle dell'origine e dell'attualità formativa al Tusini, quella della descrizione del complesso modello organizzativo e quelle delle voci singolari, magnetiche e assolutamente parziali e vere di ex allievi.

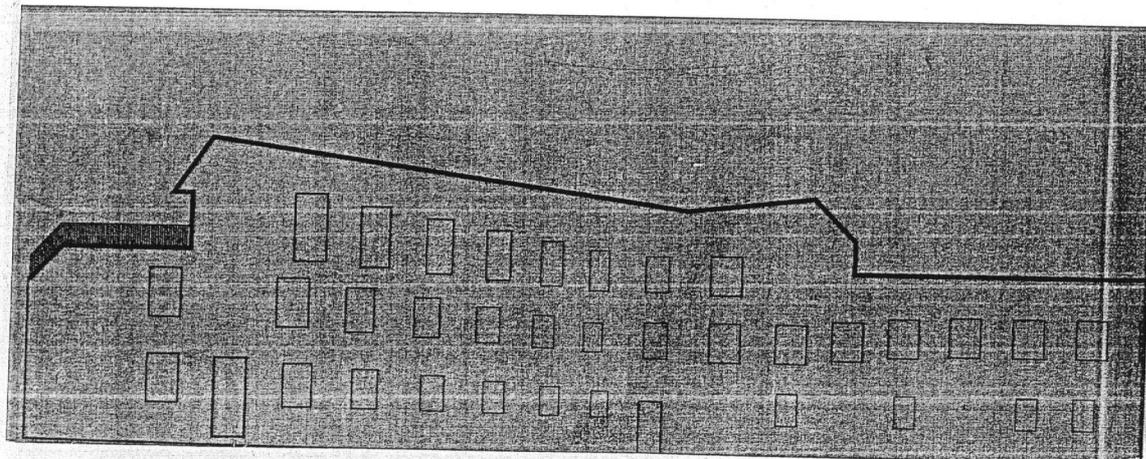
E' un lavoro che non si presta a trarre conclusioni, semmai, a mettere in luce, accanto a delle certezze operative, alcuni punti, che ci sembrano meritare particolare attenzione.

La proposta ed esperienza di formazione professionale al Tusini vuole evidenziare delle problematicità, alle quali l'impianto unitario dell'impostazione salesiana e sistemica hanno cercato di rispondere.

Il nucleo qualificante dell'organizzazione attivata sta nel pensare ai modi in cui lavora intorno ai molti problemi o comportamenti che si presentano. E, da questi, impara a cambiare. Questo significa produrre pensiero dal fare.

€ 10 iva inc.

ISBN 9788890636301



Indice

Presentazione *di don Romano Bettin*

Introduzione *di Maria Grazia Chinato*

Capitolo I

Storia del C.F.P. "Tusini"

(a cura di) Maria Grazia Chinato

L'opera salesiana in Bardolino: storia ed eredità	pag. 15
Il C. F.P.: risposta al disagio e risorsa del territorio	pag. 20
Il C.F.P. nella sua attività ventennale: statistiche e realtà attuale	pag. 22
<i>di Speranza Gandolfi</i>	

Capitolo II

Il modello formativo del C.F.P. "Tusini"

di Speranza Gandolfi

Presentazione: modello epistemologico di un'organizzazione a valenza educativo-formativa	pag. 39
<i>di Maria Grazia Chinato</i>	
Il sistema di formazione professionale	pag. 46
<i>Passare dall'etichetta all'ipotesi</i>	
Livello istituzionale	pag. 52
<i>Un'integrazione possibile: modello salesiano e modello sistemico</i>	
Livello organizzativo	pag. 56
<i>Il personale della formazione: selezione e cura. Il formatore: complessità del profilo. Il tutor: il 'terz'occhio'. Il personale di segreteria e ausiliario: parte integrante del sistema formativo. I contatti con il territorio: per una scuola integrata</i>	
Livello metodologico e prassi	pag. 64
<i>L'équipe settimanale. I contatti tra centro e famiglia. Il sostegno didattico. Il diario di bordo. Il voto di condotta. La valutazione dei formatori. La valutazione annuale del percorso formativo</i>	
Livello interpersonale	pag. 74
<i>L'osservazione in relazione. Il linguaggio come strumento di lavoro. Non solo professionalità</i>	
Conclusioni	pag. 81

Capitolo III

Le storie come ricerca: far emergere il senso di una realtà educativa.

di Maria Grazia Chinato

Le storie come ricerca:

far emergere il senso di una realtà educativa

pag. 89

Le storie: una questione di scelta metodologica

pag. 90

Obiettivi e metodo. Criteri di scelta degli ex allievi intervistati

Storie di ex allievi

pag. 99

Conclusioni: alcune tracce e domande

pag. 139

di Maria Grazia Chinato

Bibliografia

Ringraziamenti

Note biografiche

BARDOLINO. Un seminario il 30 settembre

Un volume celebra la formazione nello «stile Tusini»

Il salesiano don Bettin: «Al centro la tradizione unita all'innovazione»

Educazione e formazione a 360 gradi per tutte le età per «produrre pensiero dal fare» e azioni dai pensieri con un occhio di riguardo al sociale. Appuntamento il 30 settembre con il seminario «Tusini: vent'anni di formazione professionale nel territorio», che si terrà al Centro di formazione professionale Cfp Cnos Fap (Centro nazionale opere salesiane - Formazione aggiornamento professionale) Tusini in via Strada di Sem 1 dalle 9,15 alle 13.

Il Cfp ricorda così i suoi due decenni di attività formativa preceduti da altrettanti di attività educativa svolta quando era scuola media. «È anche grazie alla volontà e alla determinazione degli amministratori locali di allora che questa realtà formativa esiste», spiega il presidente don Romano Bettin, ringraziando quelli attuali, invitati al convegno. Infatti dopo i suoi saluti e quelli del sindaco, Ivan De Beni, alle 10 la direttrice Speranza Gandolfi presenterà il volume «Pensare e abitare la formazione». «Raccoglie storie di ex allievi ed illustra il modello pe-

dagogico e gestionale del Tusini, un insieme di tradizione salesiana e pensiero innovativo che riflette sul "fare formazione" oggi, pensando in termini di complessità e curando l'insieme: scelta del personale, gestione degli allievi, accoglienza delle famiglie».

Seguirà una tavola rotonda, moderata da Maria Grazia Chinato, con Santo Romano della direzione istruzione e formazione della Regione, Giovanni Pontara dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale, Umberto Chincarini primo cittadino di Peschiera e presidente della Conferenza dei sindaci, Paolo Giavoni, responsabile Ufficio servizi sociali dell'Ulss 22, Sara Mozzo dell'Associazione industriali di Verona. Alle 11, 30 dibattito, alle 12 conclusioni con Rosalino Posca presidente dei rappresentanti genitori e Davide Bendinelli consigliere regionale.

Il Tusini dà qualifiche professionali triennali secondo le normative europee nei settori meccanico-industriale ed elettrico-termoidraulico. Info.:

045 6211310 - www.tusini.it © E.E.